

COMUNICAZIONI**Missioni valedoli nella seduta dell'11 maggio 2000.**

Angelini, Bordon, Brancati, Brunetti, Calzolaio, Cananzi, Cardinale, Carli, Corleone, D'Amico, Danese, De Piccoli, Di Nardo, Dini, Evangelisti, Fabris, Fassino, Gambale, Francesca Izzo, Labate, Ladu, Maccanico, Maggi, Mattarella, Melandri, Micheli, Morgando, Nesi, Niccolini, Nocera, Olivo, Ostillio, Pagano, Paissan, Pecoraro Scanio, Pozza Tasca, Rivera, Ranieri, Schietroma, Sica, Solaroli, Turco, Armando Veneto, Visco, Vita.

Annunzio di proposte di legge.

In data 10 maggio 2000 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

RICCIOTTI: « Disposizioni a favore dei dipendenti delle Forze armate impegnati nel campo della sicurezza pubblica e dell'ordine pubblico » (6977);

RICCIOTTI: « Disposizioni in materia di etichettatura e di pubblicità dei prodotti alimentari » (6978);

BERGAMO: « Abrogazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica » (6979);

BERGAMO: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato del sistema carcerario italiano » (6980);

LUCÀ e CAPITELLI: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla povertà minorile » (6981);

CUSCUNÀ ed altri: « Istituzione dell'Osservatorio epidemiologico sulle patologie legate allo sviluppo puberale » (6982);

CUSCUNÀ ed altri: « Disposizioni in materia di riconoscimento e tutela della carne bufalina italiana » (6983).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di una proposta di legge costituzionale.

In data 10 maggio 2000 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati:

CREMA ed altri: « Modifica degli articoli 55, 56, 88 e 92 della Costituzione concernenti l'elezione della Camera dei deputati e la nomina del Presidente del Consiglio dei ministri » (6976).

Sarà stampata e distribuita.

Trasmissione dal ministro dei trasporti e della navigazione.

Il ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 19 aprile 2000, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 8 della legge 22 agosto 1985, n. 449, la relazione sullo stato di attuazione degli interventi di ampliamento e di ammodernamento necessari ad assicurare il funzionamento delle in-

infrastrutture aeroportuali dei sistemi intercontinentali di Roma/Fiumicino e di Milano/Malpensa.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 5 maggio 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 5, della legge 5 agosto 1978, n. 468, modificata dalla legge 23 agosto 1988, n. 362, l'elenco — aggiornato — delle somme che vengono portate in economica per l'anno finanziario 1999 e che potranno essere utilizzate nell'esercizio 2000 a copertura dei rispettivi provvedimenti legislativi.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro della giustizia.

Il ministro della giustizia, con lettera dell'8 maggio 2000, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea SAPONARA n. 9/6557/127, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea

del 16 dicembre 1999, concernente interventi per migliorare il servizio giustizia.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla II Commissione (Giustizia), competente per materia.

Richiesta ministeriale di parere parlamentare.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 10 maggio 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345, in materia di protezione dei giovani sul lavoro.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla XI Commissione permanente (Lavoro). È altresì deferita, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, alla XIV Commissione (Politiche Unione europea). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 20 giugno 2000.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

DISEGNO DI LEGGE: S. 4541 — CONVERSIONE IN LEGGE, DEL DECRETO-LEGGE 16 MARZO 2000, N. 60, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER ASSICURARE LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI IN FAVORE DEI DISABILI CON HANDICAP INTELLETTIVO (APPROVATO DAL SENATO) (6950)

(A.C. 6950 - sezione 1)

ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 16 marzo 2000, n. 60, recante disposizioni urgenti per assicurare la prosecuzione degli interventi assistenziali in favore dei disabili con *handicap* intellettuale.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE
NEL TESTO DEL GOVERNO

ARTICOLO 1.

1. In attesa della definizione della riforma in materia di servizi sociali ed al fine di salvaguardare sul territorio nazionale la continuità dei servizi di assistenza ai disabili con *handicap* intellettuale ed alle loro famiglie, forniti dall'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali (ANFFAS), è autorizzato un contributo straordinario pari a lire 20 miliardi a favore della predetta Associazione.

2. Il contributo è erogato previa presentazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri da parte del presidente dell'ente, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, di un piano che assicuri la prosecuzione dei servizi assistenziali sul territorio nazionale, indichi le modalità di attuazione e preveda una periodica relazione sui risultati dell'attività svolta a seguito dell'erogazione del contributo.

3. Il presidente dell'ente predispone e trasmette alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, un piano di risanamento economico-finanziario dell'ente medesimo, nonché una relazione sui procedimenti anche giudiziari, finalizzati all'accertamento di responsabilità, anche patrimoniali, nella gestione dell'ente. Le somme recuperate dall'ente sono riversate, fino alla concorrenza del contributo di cui al comma 1, allo Stato, per essere assegnate al Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni.

4. All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto, pari a lire 20 miliardi per l'anno 2000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale »

dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

5. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ARTICOLO 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

(A.C. 6950 - sezione 2)

EMENDAMENTI RIFERITI AGLI ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE

ART. 1.

Al comma 1, sopprimere le parole: In attesa della definizione della riforma in materia di servizi sociali ed.

1. 1. Cè, Dalla Rosa, Calderoli.

Al comma 1, sostituire le parole: ai disabili con *handicap* intellettivo con *le seguenti:* ai portatori di disabilità intellettiva.

1. 12. Conti, Carlesi, Gramazio, Porcu, Delmastro Delle Vedove.

Al comma 1, sopprimere le parole: con *handicap* intellettivo.

1. 2. Cè, Dalla Rosa, Calderoli, Frosio Roncalli.

Al comma 1, sostituire la parola: intellettivo con *la seguente:* psico-fisico.

1. 13. Conti, Gramazio, Delmastro Delle Vedove.

Al comma 2, sostituire le parole: alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con *le seguenti:* al Parlamento.

1. 24. Carlesi, Porcu, Conti, Gramazio, Delmastro Delle Vedove, Alboni.

Al comma 2, sostituire le parole: entro trenta giorni con *le seguenti:* entro sessanta giorni.

1. 21. Conti, Carlesi, Gramazio, Porcu, Delmastro Delle Vedove.

Al comma 2, dopo le parole: di un piano *aggiungere le seguenti:* , da sottoporre al parere vincolante delle competenti Commissioni parlamentari.

1. 11. Valpiana.

Al comma 2, dopo le parole: sul territorio nazionale *aggiungere le seguenti:* assegnando un aquota parte del contributo alle regioni in base alle obiettive necessità di ogni singola regione.

1. 15. Conti, Gramazio, Porcu, Alboni, Carlesi, Delmastro Delle Vedove.

Al comma 2, dopo le parole: le modalità di attuazione *aggiungere le seguenti:* del predetto piano, specificando quali oneri verranno sostenuti con il contributo di cui al comma 1.

1. 3. Cè, Dalla Rosa, Calderoli.

Al comma 2, sostituire le parole: periodica relazione con *le seguenti:* relazione trimestrale.

1. 22. Conti, Gramazio, Carlesi, Porcu, Delmastro Delle Vedove, Alboni.

Al comma 2, sostituire le parole: periodica relazione con le seguenti: relazione semestrale.

* **1. 4.** Cè, Dalla Rosa, Calderoli.

Al comma 2, sostituire le parole: periodica relazione con le seguenti: relazione semestrale.

* **1. 23.** Conti, Porcu, Gramazio, Carlesi, Alboni, Delmastro Delle Vedove.

Al comma 2, sostituire le parole: periodica relazione con le seguenti: relazione annuale.

1. 19. Conti, Gramazio, Porcu, Alboni, Delmastro Delle Vedove.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Detto piano dovrà altresì riportare in dettaglio l'elencazione degli oneri che verranno sostenuti con il contributo di cui al comma 1.

1. 5. Cè, Dalla Rosa, Calderoli.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Entro trenta giorni dalla data di ricevimento del piano di cui al periodo precedente la Presidenza del Consiglio dei ministri presenta il medesimo piano al Parlamento.

1. 6. Cè, Dalla Rosa, Calderoli.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: entro sessanta giorni dalla di entrata in vigore del presente decreto con le seguenti: in allegato al piano di cui al comma 2.

1. 7. Cè, Dalla Rosa, Calderoli.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: di responsabilità con le seguenti: di eventuali responsabilità dirigenziali e personali.

1. 18. Conti, Gramazio, Carlesi, Porcu, Delmastro Delle Vedove.

Al comma 3, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: Entro trenta giorni dalla data di ricevimento del piano di cui al periodo precedente, la Presidenza del Consiglio dei ministri presenta il medesimo piano al Parlamento.

1. 8. Cè, Dalla Rosa, Calderoli.

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: sono riversate aggiungere le seguenti: entro sessanta giorni dall'avvenuto recupero.

1. 9. Cè, Dalla Rosa, Calderoli.

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: di cui al comma 1 aggiungere le seguenti: entro e non oltre ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

1. 26. Carlesi, Conti, Gramazio, Porcu, Alboni, Delmastro Delle Vedove.

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: di cui al comma 1 aggiungere le seguenti: entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

1. 10. Cè, Dalla Rosa, Calderoli.

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: di cui al comma 1 aggiungere le seguenti: entro e non oltre i trentasei mesi di riferimento.

1. 29. Massidda, Cuccu, Baiamonte, Burani Procaccini, Colombini, Divella, Filocamo, Guidi, Stagno d'Alcontres.

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: In caso di mancato rispetto dei termini per la remissione del contributo di cui al comma 1, si procede al commissariamento dell'ente medesimo.

- 1. 25.** Carlesi, Gramazio, Porcu, Delmastro Delle Vedove, Conti, Alboni.

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: In caso di mancato rispetto dei termini temporali per la remissione del contributo di cui al comma 1, si procede al commissariamento dell'ente medesimo.

- 1. 28.** Massidda, Cuccu, Baiamonte, Burani Procaccini, Colombini, Divella, Filocamo, Guidi, Stagno d'Alcontres.

Al comma 4, sostituire le parole: 20 miliardi *con le seguenti:* 30 miliardi.

- 1. 17.** Conti, Porcu, Gramazio, Carlesi, Alboni, Delmastro Delle Vedove.

Al comma 4, sostituire le parole: 20 miliardi *con le seguenti:* 25 miliardi.

- 1. 16.** Conti, Carlesi, Gramazio, Porcu, Alboni, Delmastro Delle Vedove.

EMENDAMENTI PRESENTATI AL TITOLO DEL DECRETO-LEGGE

Sostituire il titolo con il seguente: Contributo straordinario per il risanamento finanziario dell'ANFFAS.

- Tit. 4.** Valpiana.

Al titolo, sostituire la parola: urgenti *con la seguente:* straordinarie.

- Tit. 1.** Cè, Dalla Rosa, Calderoli.

Al titolo, dopo la parola: urgenti *aggiungere le seguenti:* e straordinarie.

- Tit. 2.** Cè, Dalla Rosa, Calderoli.

Al titolo, sostituire le parole: disabili con *handicap con le seguenti:* ai portatori di disabilità.

- Tit. 5.** Conti, Gramazio, Carlesi, Delmastro Delle Vedove, Porcu.

Al titolo, aggiungere, in fine, le parole: , forniti dall'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali (ANFFAS).

- Tit. 3.** Cè, Dalla Rosa, Calderoli.

(A.C. 6950 - sezione 3)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

esaminato il disegno di legge n. 6950, recante conversione in legge del decreto-legge 16 marzo 2000, n. 60, recante disposizioni urgenti per assicurare la prosecuzione degli interventi assistenziali in favore dei disabili con *handicap* intellettuale;

considerato che le disposizioni contenute nel citato provvedimento sono limitate unicamente all'erogazione di un contributo a favore dell'ANFFAS, motivato dal pericolo che le attività assistenziali svolte dalla medesima associazione, a favore dei disabili con *handicap* intellettuale, vengano interrotte a causa della situazione di crisi in cui versa l'ANFFAS stessa;

rilevato che per tutelare e sostenere i disabili con *handicap* intellettivi ed i loro familiari è necessario un intervento complessivo, organico e decisamente più consistente, anche dal punto di vista economico, di quello prospettato dal provvedimento in esame;

impegna il Governo

ad adottare gli strumenti che riterrà più opportuni per garantire realmente la tutela dei disabili con *handicap* intellettuale, nonché un fattivo sostegno ai loro familiari, accogliendo così le richieste che emergono in tal senso da più parti della società civile ed in particolare dalla stessa ANFFAS.

9/6950/1. Frosio Roncalli, Cè, Guido Dussin, Dalla Rosa, Cavaliere.

La Camera,

preso atto che:

la conversione in legge del decreto-legge 16 marzo 2000. n. 60, recante disposizioni urgenti per assicurare la prosecuzione degli interventi assistenziali in favore di disabili con *handicap* intellettuale, intende operare l'erogazione di un contributo a favore dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali (ANFFAS), pari a lire 20 miliardi;

tale provvedimento prevede la presentazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, da parte del presidente dell'ente, di un piano che assicuri la prosecuzione dei servizi assistenziali sul territorio nazionale;

tale piano deve essere presentato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto, indicare le modalità di attuazione e prevedere una periodica relazione sui risultati dell'attività svolta a seguito dell'erogazione del contributo;

impegna il Governo

ad accelerare l'attuazione di tutte le misure di carattere normativo ed amministrativo necessarie a realizzare il diritto al lavoro dei disabili.

9/6950/2. Apolloni, Lamacchia.

La Camera,

considerato che, per decenni, non soltanto l'ANFFAS, ma un numero assai elevato di associazioni piccole e grandi hanno

esercitato una preziosissima azione, erogando servizi e promuovendo interventi di promozione culturale in favore della disabilità;

tenuto conto che ogni intervento in favore di una singola associazione, per quanto importante e significativo, rischia di generare scompensi ed insoddisfazione per le altre realtà associative altrettanto meritevoli, che possono vivere assai di frequente gravissime difficoltà per sopravvivere ed agire, ma soprattutto per quelle più piccole, che hanno meno potere di influenzare le decisioni politiche in loro favore;

in considerazione dell'emergenza determinatasi nell'ANFFAS nazionale, alla quale non si può dare risposta negativa;

impegna il Governo

a realizzare entro novanta giorni, relazionandone alla Camera, un censimento non soltanto delle associazioni piccole e grandi, ma anche delle necessità che esse esprimono per realizzare al meglio la loro funzione di sussidiarietà.

9/6950/3. Cuccu, Massidda, Guidi, Divella.

La Camera,

tenuto conto che, come più volte affermato in sede parlamentare ed extraparlamentare, risulta indispensabile uscire dalla filosofia dell'emergenza;

per troppo tempo, infatti, utilizzando argomenti di forte impatto emotivo, come l'infanzia, malattia o *handicap* gravi, si è costretto il Parlamento alla decretazione d'urgenza, con ciò impedendo la realizzazione d'interventi strutturali che possano tener conto della realizzazione di interventi legislativi capaci di dare risposte coerenti e articolate a bisogni complessi;

l'emergenzialità al contrario soddisfa il singolo bisogno o la singola associazione a discapito di altri, dando luogo ad interventi parziali, a fenomeni di clientelismo e provocando l'insoddisfazione dei soggetti esclusi;

considerato che, in questo regime di *deregulation*, nonostante l'impegno della maggior parte di coloro che gestiscono le piccole e grandi associazioni di sostegno alle persone disabili, la micro e la macro delinquenza organizzata tendono a mettere le mani sulla gestione economica e del potere di queste associazioni;

pur ritenendo che il contributo fornito dall'ANFFAS sia di straordinaria rilevanza e quindi che non possa essere negato il contributo economico previsto dal disegno di legge di conversione in esame, al fine di evitare interruzioni di servizio, che si ripercuoterebbero negativamente sugli operatori e soprattutto sugli utenti e sulle loro famiglie, che già vivono tante insopportabili e ingiustificabili difficoltà;

impegna il Governo

a riferire in Parlamento, entro sessanta giorni dall'approvazione del disegno di legge di conversione in esame, sia sui contenuti del piano di risanamento proposto dall'ANFFAS, sia sulla situazione dei procedimenti che la giustizia amministrativa ha avviato in merito alle situazioni di irregolarità, non penale, delle quali l'ente è direttamente o indirettamente responsabile;

9/6950/4. Guidi, Cuccu, Massidda, Divella, Deodato.

La Camera,

visto l'atto Camera n. 6950/A nel quale l'articolo 1 prevede che il presidente della ANFFAS predispone e trasmette alla Presidenza del Consiglio dei ministri tutti gli atti relativi al risanamento del predetto ente

impegna il Governo

perché gli stessi atti trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei ministri vengano sottoposti anche alle competenti Commissioni parlamentari.

9/6950/5. Lucchese, Massidda, Del Baurone.

La Camera,

visto il significato dispregiativo e quasi discriminatorio che hanno assunto le parole « handicappato », « handicap » e « portatore di handicap »;

impegna il Governo

ad utilizzare nei provvedimenti amministrativi e nei futuri provvedimenti legislativi di emanazione governativa il termine « disabile » in sostituzione di « handicappato »; il termine « portatore di disabilità » invece di « portatore di handicap » e il termine di « disabilità » al posto di « handicap ».

9/6950/6. Conti.

La Camera,

considerato che per prevenire, tutelare e sostenere i disabili intellettivi e le loro famiglie è ormai necessario ed urgente un intervento ampio, organico ed esaustivo in ambito legislativo che affronti e risolva in modo complessivo i problemi connessi alla disabilità psichica;

considerato inoltre che da anni giacciono inutilmente sollecitate dal gruppo di Forza Italia presso la Commissione affari sociali varie proposte di legge in materia, ed in particolare le proposte di legge n. 6199 e n. 2011, che, sostanzialmente simili tra loro, rappresentano la volontà sia delle opposizioni che della maggioranza

impegna il Governo

ad assumere ogni iniziativa di sua competenza affinché, anche attraverso apposite indicazioni in sede di programmazione dei lavori della Camera, sia accelerata la messa in discussione delle citate iniziative legislative per giungere in tempi rapidi e sicuri ad una normativa di riferimento complessiva ed esaustiva in materia di prevenzione e cura delle malattie mentali.

9/6950/7. Burani Procaccini, Massidda, Lucchese, Teresio Delfino, Cè, Porcu.

La Camera,

considerata la grave situazione in cui si trovano i disabili motori per motivi neurologici nonostante l'impegno di coloro che gestiscono le meritorie associazioni di sostegno

impegna il Governo

ad attuare tutte le misure normative ed amministrative necessarie a realizzare il diritto all'assistenza mirata per tutti i giovani adulti non autosufficienti colpiti da patologie neurologiche invalidanti.

9/6950/8. Taborelli.

La Camera,

in considerazione dell'emergenza determinatasi nell'ANFFAS, a causa della gestione dissennata di alcune sezioni della regione Campania, che potrebbe determinare la chiusura di servizi assistenziali a disabili intellettivi in tutto il territorio nazionale;

nell'approvare un contributo straordinario pari a 20 miliardi di lire a favore della suddetta associazione:

impegna il Governo

a trasmettere al Parlamento una dettagliata relazione e documentazione relativa al piano di attuazione di risanamento che l'ANFFAS deve presentare per l'ottenimento del contributo, prima dell'erogazione dello stesso.

9/6950/9. Carlesi.

La Camera,

considerati i costi economici che la cattiva gestione amministrativa di alcune sezioni campane dell'ANFFAS hanno determinato all'erario pubblico;

nel caso in cui non vengano rispettati i termini per la remissione del contributo da parte dell'ANFFAS allo Stato, così come previsto dal comma 3 dell'articolo 1 del decreto:

impegna il Governo

a prevedere un intervento diretto a determinare una modalità di gestione mista dell'ANFFAS con la partecipazione del settore pubblico.

9/6950/10. Benedetti Valentini, Carlesi.